

Un foglio per animare la comunione  
Un cuore solo

In questi giorni di fine ottobre assistiamo a due grandi eventi internazionali, il G20 di Roma, con i grandi temi della pandemia e dei cambiamenti climatici, e la COP26 di Glasgow, dedicata interamente alle prospettive future del rapporto tra l'umanità e il pianeta Terra che la ospita; nello stesso tempo la Chiesa celebra due momenti importanti, quali la festa di Tutti i Santi e la Commemorazione dei Fedeli Defunti, che la richiamano a realizzare oggi, qui e ovunque, una qualità migliore della vita all'interno dei limiti che essa pone (tra cui la morte) ma anche nella prospettiva, senza più confini, del cielo.

Qualche anno fa Papa Francesco ha inviato al mondo la sua enciclica "Laudato Si'" al centro della quale stava la proposta di una "ecologia integrale", che riguardasse cioè non solo gli elementi naturali o esterni ma anche l'interno dell'essere umano, alla ricerca di una armonia, di un rispetto e di una comunicazione profonda tra la natura e l'anima; diceva il Papa: *"Credo che Francesco d'Assisi sia l'esempio per eccellenza della cura per ciò che è debole e di una ecologia integrale, vissuta con gioia e autenticità. E' il santo patrono di tutti quelli che studiano e lavorano nel campo dell'ecologia, amato anche da molti che non sono cristiani. Egli manifestò un'attenzione particolare verso la creazione di Dio e verso i più poveri e abbandonati. Amava ed era amato per la sua gioia, la sua dedizione generosa, il suo cuore universale. Era un mistico e un pellegrino che viveva con semplicità e in una meravigliosa armonia con Dio, con gli altri, con la natura e con se stesso. In lui si riscontra fino a che punto sono inseparabili la preoccupazione per la natura, la giustizia verso i poveri, l'impegno nella società e la pace interiore"*. Come san Francesco, anche gli altri santi di ogni epoca hanno contribuito a rendere un po' più abitabile e umanamente sano il proprio tempo, proprio attraverso il rispetto dei comandamenti e l'amore verso i più deboli, lavorando e donandosi per il bene di tutti: il bene comune è infatti la destinazione dei beni del creato e il compito fondamentale di ogni istituzione umana, così che ogni persona abbia la possibilità di raggiungere la propria perfezione più pienamente e più speditamente.

L'ecologia e l'attenzione ai cambiamenti climatici deve essere unita alla difesa della salute spirituale e al rispetto dei valori più profondi dell'umanità, come la cura di ogni persona (e dei più poveri in primo luogo) nei suoi diritti fondamentali, la ricerca della verità e della giustizia, la promozione della pace e della collaborazione tra le culture; ma soprattutto questa ecologia "dell'uomo" deve essere il nostro impegno personale quotidiano, di abbandonare per sempre il veleno dell'egoismo.

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO  
0761-370787 - Settimana dal 31 ottobre al 7 novembre 2021

Orario (aggiornato) delle ss. Messe

Per venire incontro alle persone e alle famiglie che frequentano la s. Messa quotidiana a s. Amanzio, la celebrazione feriale **dal lunedì' al venerdì per tutto il periodo invernale verrà anticipata alle ore 16.30, sempre preceduta dal s. Rosario alle ore 16.00.**

Il cambiamento avrà effetto a partire **da lunedì 8 novembre.**

Incontri di catechismo

Venerdì prossimo, con il primo incontro dedicato ai ragazzi/e delle classi medie (**5 novembre ore 18.00 a s. Rocco**), inizierà effettivamente il Catechismo di quest'anno: sarà per tutti un anno **dedicato alla carità**, perché i pensieri, le decisioni e le azioni di tutta la comunità cristiana tornino al punto centrale, dal quale si può riconoscere il nostro essere discepoli di Gesù. Domenica prossima prenderanno il via anche la terza e la quarta elementare, al termine della s. Messa delle 10.15.

Indulgenza plenaria

«L'indulgenza plenaria per quanti **visitino un cimitero** e preghino per i defunti anche soltanto mentalmente, stabilita di norma solo nei singoli giorni dal 1° all'8 novembre, è **estesa a tutti i giorni** dello stesso mese fino al 30».

Inoltre, «l'indulgenza plenaria del 2 novembre, stabilita in occasione della Commemorazione di tutti i fedeli defunti per quanti **piamente visitino una chiesa** e lì recitino il "Padre Nostro" e il "Credo", può essere trasferita non solo alla domenica precedente o seguente o al giorno della solennità di Tutti i Santi, ma **anche ad un altro giorno** del mese di novembre, a libera scelta dei singoli fedeli».

Infine, «**gli anziani, i malati e tutti coloro che per gravi motivi non possono uscire di casa**, ad esempio a causa di restrizioni imposte dall'autorità competente per il tempo di pandemia, onde evitare che numerosi fedeli si affollino nei luoghi sacri, **potranno conseguire l'Indulgenza plenaria** purché, unendosi spiritualmente a tutti gli altri fedeli, distaccati completamente dal peccato e con l'intenzione di adempiere appena possibile alle **tre consuete condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre)**, davanti a un'immagine di Gesù o della Beata Vergine Maria, recitino pie orazioni per i defunti, ad esempio le Lodi e i Vespri dell'Ufficio dei Defunti, il Rosario Mariano, la Coroncina della Divina Misericordia, altre preghiere per i defunti più care ai fedeli, o si intrattengano nella lettura meditata di uno dei brani evangelici proposti dalla liturgia dei defunti, o compiano un'opera di misericordia offrendo a Dio i dolori e i disagi della propria vita».

«E' un dono della Chiesa che, **come madre**, ama tutti i suoi figli».



Il prolungamento del Padre Nostro, di cui si parlava la volta scorsa, si conclude con lo sguardo al futuro, che per noi cristiani è il Regno di Dio, per illuminare il presente attraverso la speranza e l'attesa operosa del ritorno del Signore Gesù, quando *"tutti i nemici saranno posti sotto i suoi piedi"* e perfino la morte, il male sommo, sarà gettata nello stagno di fuoco per esservi annientata. La venuta di Gesù è uno dei fondamenti della fede della Chiesa: in questo ultimo articolo del Credo, che è presente anche

nell'acclamazione dopo la consecrazione, troviamo l'invito ad anticipare in questo mondo per quanto possibile la qualità della vita futura e insieme il monito a considerare ogni realizzazione umana come precaria e destinata a finire; questo comporta che, mentre chiediamo la liberazione da tutti i mali, impariamo, per mezzo dello Spirito Santo, a riconoscere in ogni circostanza buona o cattiva la chiamata ad alzare lo sguardo e a riprendere il cammino verso la vera meta della nostra esistenza e della storia del mondo.

A questo punto, la liturgia introduce una lode a Dio, secondo una formula che anticamente concludeva la preghiera del Padre Nostro: *"Tuo è il Regno, tua la potenza e la gloria nei secoli"*.

Regno, Potenza e Gloria sono tre caratteristiche con le quali si vuole descrivere l'assoluta grandezza di Dio rispetto alle nostre idee, speranze e azioni, come diceva anche il profeta Isaia *"Come i cieli sono alti al di sopra della terra, così sono le mie vie più alte delle vostre vie, e i miei pensieri più alti dei vostri pensieri"*; in particolare la Gloria è quella che maggiormente parla della "alterità" di Dio rispetto all'essere umano, cioè del suo essere "divino", come anche il profeta Osea rimarcava dicendo: *"Non verrò da te nella mia ira, perché sono Dio e non uomo"*. Di fronte alla "Gloria" anticamente il popolo ebreo doveva allontanarsi e velarsi il viso o prostrarsi a terra, dal momento che nessuno poteva vedere Dio e rimanere vivo (con qualche eccezione, come per Mosè) né avvicinarsi troppo; nel Nuovo Testamento, nella persona di Gesù, che è nello stesso tempo Dio e Uomo, la gloria divina si manifesta oltre che nei suoi miracoli, soprattutto sulla croce, perché è lì che l'Amore raggiunge il suo compimento e la sua dimensione divina, perché "Amore" è l'altro nome della gloria di Dio.

Regno, Potenza e Gloria, quindi, non devono farci immaginare un sovrano dispotico e distante, ma un Padre affettuoso oltre ogni comprensione, un Figlio disposto a morire per i suoi fratelli peccatori, uno Spirito capace di infiammare i cuori e di renderli capaci di un Amore pacifico, mite, arrendevole, generoso, fedele..., cioè di qualità divina.

## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Trentunesima settimana del Tempo Ordinario e Terza del Salterio

<p>Domenica 31 ottobre <b>31^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Amerai il Signore tuo Dio. Ame- rai il prossimo tuo.</i></p>	<p>10.15 (Monast.)</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA <b>50° di Matrimonio di Enza e Franco</b></p> <p><b>17.00 (s. Maria) CAPATI ROBERTO</b></p>
<p>Lunedì 1 novembre <b>TUTTI I SANTI</b></p> <p><i>Beati i poveri in spirito</i></p>	<p>11.30 (s. Maria)</p> <p>15.30 (Cimitero) ANGELA, LEONAR- DO E NANDO</p> <p>18.00 (Monast.) LAURA E DOMENICO</p>
<p>Martedì 2 novembre <b>COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI</b></p> <p><i>Io sono la risurrezione e la vita.</i></p>	<p>15.00 Rosario</p> <p>15.30 (Cimitero) TUTTI I DEFUNTI</p>
<p>Mercoledì 3 novembre</p> <p><i>Chi non rinunzia ai suoi averi, non può essere mio discepolo.</i></p>	<p>15.00 Rosario</p> <p>15.30 (Cimitero) DEF. FAM. CEMPA- NARI E FEDELI</p>
<p>Giovedì 4 novembre <b>S. Carlo Borromeo</b></p> <p><i>Vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte.</i></p>	<p>15.00 Rosario</p> <p>15.30 (Cimitero) MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO</p>
<p>Venerdì 5 novembre</p> <p><i>I figli di questo mondo sono più scaltri dei figli della luce.</i></p>	<p>15.00 Rosario</p> <p>15.30 (Cimit.) VINCENZO E ROSINA</p>
<p>Sabato 6 novembre</p> <p><i>Se non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affi- derà quella vera?</i></p>	<p>15.30 (Cimitero) LUIGI E MARGHERI- TA, ANGELO E CATERINA, GIULIO E NAZARENA</p> <p>16.30 Rosario</p> <p>17.00 (s. Maria)</p>
<p>Domenica 7 novembre <b>32^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><i>Questa vedova, povera, ha get- tato più di tutti gli altri</i></p>	<p>10.15 (Monast.)</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>15.30 (Cimitero) GIUSEPPE, ROSA, CATERINA E AGNESE</p> <p>18.00 (Monast)</p>